



Massimiliano Nastri

Téchne e Poiesis. Cultura tecnologica ed elaborazione esecutiva del progetto

Franco Angeli, Milano (MI), 2018

Negli ultimi anni, anche per effetto di una complessa evoluzione normativa sulle modalità di conduzione del processo edilizio, i diversi livelli della progettazione sono stati oggetto di approfondite puntualizzazioni nei molteplici contenuti di carattere teorico e tecnico.

Il mondo dell'architettura percepisce con sempre maggiore intensità l'esigenza di inquadrare limiti ed opportunità degli strumenti tecnici disponibili, anche nell'ottica di un allineamento metodologico ad un quadro normativo ormai di vasta diffusione che definisce e regola la gestione della qualità di prodotti e processi in numerosi ambiti.

Tra i livelli di progettazione, il progetto esecutivo è quello che ricopre un ruolo fondamentale, nel passaggio dall'idea alla realizzazione affinché possano trovare, auspicabilmente, corrispondenza i contenuti della pianificazione, del progetto di fattibilità e del progetto definitivo.

Tale ruolo, qualora non venisse correttamente interpretato, potrebbe presentare una serie di potenziali criticità legate sia alla definizione tecnica di dettaglio delle scelte progettuali, sia alla visualizzazione articolata delle modalità gestionali della realizzazione.

In "Téchne e poiesis" l'Autore illustra chiaramente tale complessità interpretativa della progettazione esecutiva, indagando tutte le possibili chiavi di lettura, attraverso un complesso confronto tra capacità tecnica (sia dell'ambito progettuale che produttivo) e

Massimiliano Nastri

Téchne e Poiesis. Cultura tecnologica ed elaborazione esecutiva del progetto

Franco Angeli, Milano (MI), 2018

Over recent years, also due to the complex normative evolution regarding the building process, the different design levels have been the subject of detailed clarifications in the many theoretical and technical contents.

The world of architecture perceives with increasing intensity the need to set limits and opportunities of the technical tools available, according to a methodological alignment to a regulatory framework, now widely spread, defining and regulating quality management of products and processes in many areas.

The detailed design, among all levels, is the one that plays a key role, in the transition from the idea to the realiza-

tion, so that the content of the planning, hopefully, the feasibility project and the final project can be matched.

This role, if not correctly interpreted, could present a series of potential criticalities linked both to the technical definition of detail of the design choices, or to the articulated visualization of the management of the realization.

In "Téchne e poiesis", the Author clearly illustrates this interpretative complexity of executive design, investigating all the possible interpretations, through a complex comparison between technical capacity (on design and production aspects) and "invention" in the sense of architecture's own ability to anticipate solutions, even of particular expressive complexity through the mastery of technical knowledge ("techne").

In this way, the designer's responsibility is strengthened as an interpreter of technical requirements and dynamics

inventio intesa come abilità propria dell'architettura di anticipare soluzioni, anche di particolare complessità espressiva, grazie alla padronanza della conoscenza tecnica (*téchne*).

Viene così rafforzata la responsabilità del progettista come interprete di esigenze tecniche e dinamiche procedurali che, pur nell'ambito dell'elevato livello di dettaglio richiesto dalla definizione esecutiva, inquadrano in modo completo e coordinato l'insieme delle scelte progettuali definite attraverso i precedenti livelli della progettazione.

In tal senso, si rivela tanto più strategica la capacità previsionale del progettista in considerazione di possibili lunghi sviluppi temporali nella realizzazione dell'opera stessa.

Questa "attività di anticipazione" è il punto focale dell'efficacia del progetto esecutivo, che caratterizza il complesso ruolo del progettista, responsabile di prefigurare le modalità della fase realizzativa.

Rispetto a ciò, l'autore parla di "previsionalità razionale" interpretando efficacemente la complessa operazione di definizione e organizzazione delle diverse attività tecniche e gestionali del progetto esecutivo.

La cultura tecnologica del progetto ha da sempre richiesto un approccio metodologico che, già nelle fasi preliminari, definisse le caratteristiche prestazionali di materiali e sistemi costruttivi coinvolti nelle scelte architettoniche, prefigurando le modalità di sviluppo delle successive fasi del processo edilizio.

Seguendo un approccio "euristico" alla definizione progettuale, non dovranno essere definiti obiettivi predeterminati e di carattere generale, sarà bensì necessario qualificare concretamente le strategie adeguate ai diversi contesti di sviluppo (sociale, ambientale, tecnologico, produttivo, ecc.), pertanto il cuore del pro-

cesses which define, even within the high level of detail required by the executive definition, in a complete and coordinated way the set of design choices defined through the previous levels of the design.

In this sense, the forecasting ability of the designer is revealed as much more strategic in consideration of possible long temporal developments in the realization of the work itself.

This "anticipation activity" is the focal point of the executive project's effectiveness, which characterizes the complex role of the designer, responsible for prefiguring the modalities of the realization phase.

Therefore, the author speaks of "rational foresight", effectively interpreting the complex task of defining and organizing the different technical and managerial activities of the executive project.

The technological culture of the design

has always required a methodological approach defining, already in the preliminary design phases, the performance characteristics of materials and construction systems involved in architectural choices, prefiguring the modalities of the development of the successive phases of the building process.

Following a "heuristic approach" to the design definition, predetermined objectives of a general nature must not be defined, will be necessary to define in concrete terms suitable strategies for different development contexts (social, environmental, technological, productive, etc.) therefore the heart of the project is in the interpretative analysis of the needs and resources available in order to set up actions aimed at defining the most effective design response. This ability, in all respects, becomes a new creative moment that the author

getto è proprio nella fase di analisi interpretativa delle esigenze e delle risorse disponibili al fine di impostare azioni mirate alla definizione della più efficace risposta progettuale.

Questa capacità si concretizza a tutti gli effetti come un nuovo momento creativo che l'autore definisce "atto trasformativo" a significare proprio la necessità di scomporre i diversi elementi della proposta progettuale perché possano essere ricomposti secondo un nuovo linguaggio legato all'operatività delle fasi realizzative.

In tale operazione di analisi di dettaglio, il difficile compito di efficacia rappresentativa è ricoperto da specifici e complessi "schemi d'azione", un'originale definizione utilizzata dall'autore per gli elaborati del progetto esecutivo, che interpreta perfettamente il ruolo strategico dei documenti tecnici nella pianificazione delle scelte operative da mettere in campo.

La struttura del testo risulta molto chiara, declinando in sezioni specifiche le diverse e necessarie interpretazioni del processo di "traduzione in termini di realizzabilità" delle scelte progettuali, stimolando riflessioni sulle possibili teorizzazioni relative all'"agire tecnologico" che definisce i criteri di ogni "formulazione esecutiva" del progetto di architettura.

Si parte da un approfondimento tecnico-metodologico che lega lo sviluppo del progetto esecutivo al necessario bagaglio di conoscenze della cultura tecnologica del progetto; una seconda parte affronta invece il ruolo del progetto esecutivo nell'operazione di "disvelamento" della realtà attraverso strumenti tecnici adeguati alla complessità e alle possibilità del mondo della produzione.

Le ultime due sezioni del testo affrontano il dibattuto tema delle "procedure di modellazione e simulazione della realtà", che vengono efficacemente qualificate come preziose possibilità inter-

pretative di un insieme omogeneo e coordinato di scelte progettuali.

Il "processo di modellazione" assume così un duplice ruolo; da un lato "i modelli" prefigurano nel dettaglio la realtà produttiva e realizzativa, fino a simulare le successioni temporali dello sviluppo costruttivo; al tempo stesso gli elementi modellati nel dettaglio su tutti gli aspetti progettuali rappresentano, durante tutte le fasi seguenti dello sviluppo realizzativo, strumenti essenziali per la verifica delle soluzioni ipotizzate.

Completa il testo una ricca appendice esemplificativa di soluzioni tecniche che illustrano "formulazioni esecutive" per i differenti momenti progettuali, individuando, in base al ruolo svolto dall'elaborato, specifici linguaggi tecnico-descrittivi, attraverso una "simbolizzazione linguistica" efficacemente codificata che definisce il tramite tra la formulazione progettuale e la soluzione realizzativa.

Nell'insieme il testo offre numerosi spunti di riflessione sul ruolo del progetto esecutivo e sulle opportunità che si offrono ai progettisti per una più responsabile definizione di scelte architettoniche in grado di tradursi in realizzazioni realmente di qualità, anche in considerazione di una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità, intesa in senso ampio, coinvolge in modo significativo la prefigurazione di scenari anche molto lontani dalla fase progettuale (fase d'uso e gestione del bene, scenari di fine vita, ecc.).

Federica Meoli

defines as "transformative act" to mean precisely the need to break down the different elements of the project proposal so that they can be recomposed according to a new language related to the operativity of the realization phases.

In this detailed analysis operation, the difficult task of representative effectiveness is covered by specific and complex "action schemes", an original definition used by the author for the executive project documents, which perfectly interprets the strategic role of technical documents in the planning the operational choices to be made.

The structure of the text is very clear, declining in specific sections the different and necessary interpretations of the process of "translation in terms of feasibility" of the design choices, stimulating reflections on the possible

theorizations related to the "technological act" which defines the criteria of each "executive formulation" of the architectural design.

Starting from a technical-methodological study linking the development of the detailed design to the necessary knowledge of the technological culture of the project; a second part deals instead with the role of the detailed design in the operation of "disclosure" of reality through technical tools adapted to the complexity and possibilities of the production world.

The last two sections of the text deal with the much-debated theme of "modeling and simulation procedures of reality", which are effectively qualified as valuable interpretative possibilities of a homogeneous and coordinated set of design choices.

The "modeling process" thus takes on a dual role; on the one hand "the mod-

els" prefigure in detail the productive and realization reality, until simulating the temporal successions of the constructive development; at the same time the elements modeled in detail on all the design aspects are, during all the following phases of the development, essential tools for the verification of the assumed solutions.

The text is completed by a rich example appendix of technical solutions that illustrate "executive formulations" for the different design moments, identifying, according to the role played by the elaborate, specific technical-descriptive languages, through an effectively codified "linguistic symbolization" that defines the through the design formulation and the implementation solution.

Overall, the text offers many elements of reflection on the role of the detailed design and on opportunities for de-

signers for a more responsible definition of architectural choices that can result in truly quality achievements also in consideration of a greater attention to the themes of sustainability, understood in a broad sense, significantly involves the prefiguration of scenarios that are also very far from the planning phase (use phase and asset management, end-of-life scenarios, etc.).

Federica Meoli